



# il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutore L. 2000 — Spedizione in C. C. P.  
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-5829  
intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

## INVITO AL CASTELLO

Il Principe Gisulfo II mi aspettava sotto l'arco del Castello di Cava, in una sontuosa cappa d'ermellino.

Perdonate, se i saloni del castello non esistono più, ma la cappa non è mia! Sediamo su questo trono di pietre e discutiamo di cose terrene!

Il principe era bello, capelli biondi, occhi freddi, errante lo sguardo nel vuoto.

Il vento da nord a sud sferzava il ricco mantello del Principe, ed i miei capelli — che sono spettinati anche senza la complicità del vento — mi schiaffeggiavano il volto.

Cava dei Tirreni, così i suoi velaggi satelliti, nel plenilunio offuscato da nuvole nerastre vagabonde, dormiva tranquilla con le sue luci sparse e il nastro asfaltato della strada nazionale lampeggiava di tanto in tanto nel riflesso dei fari degli automezzi in corsa.

Che strana avventura! A mezzanotte, fra i ruder del Castello, a colloquio con lo spirito del bel principe discarnicato, il cui corpo di secoli non è più cenerè!

— Principe, rimpiange i tempi che furono?

Perché donnate Cava agli Abati della Trinità? —

Mi ha guardato con occhi freddi e tristi.

— N. n. ricordo nulla del passato, e né posso ritornare a correggere errori, se vi furono. Voi siete qui perché dobbiamo parlare del presente...

— Avete ragione, principe, ma che cosa vi amareggia?

Vi vedo stanco ed abbattuto. Eravate un guerriero intrepido, tremanavate tutto al vostro cospetto! Le dinastie sono crollate e...

— Tacete! Crollate le dinastie?

Crollati i domini feudali? E falso! Sono crollate le mura, le pietre continueranno a frantumarsi nei secoli, ma ricordate che il nostro spirito è sempre vitale...

— Siamo, ora, in tempi di riforme anche politiche — ho azzardato ad alta voce.

— Riforme? Le chiamate riforme queste? Occorrerebbe riformare il cervello degli uomini che hanno la pretesa di dominare oggi; non vi accorgete popolo d'illusi, che l'umanità precipita verso la pazzia e la criminalità, e che di questa criminalità ne fate un'apoteosi?

— Leggete anche nell' *il Castello* le nostre pubblicazioni? — gli ho risposto ridendo.

Il principe mi ha guardato con diffidenza.

— Non facciamo chiacchiere inutili, e passiamo a fatti concreti. Io desidero che questa zona acquisti il suo gusto posto nei programmi turistici.

Anzitutto, è necessario un'auto-

mezzo che dovrebbe allacciare Cava centro, con l'Annunziata. L'autobus della Badia, che sosta oziosa per delle ore a Piazza Duomo, potrebbe salire anche quasi per comodità degli abitanti e di qualche comitiva di turisti entusiasti del panorama! Poi, non riesco a concepire come l'acqua, che è l'alimento principale degli esseri vitali, deve essere limitata a tubi ed orologi contatori, quando poi il Sommo Idro ne scarica tanta dal cielo senza contatore e limitazioni! —

Ho preso subito la palla al balzo.

— E' occasionale il vostro argomento, intanto il Municipio di Cava costringe gli utenti a servirsi dell'acqua col contagocce! Ha triplicato il prezzo del canone d'ab-

bonamento con decorrenza gennaio del 1949!

— E perché, questo aumento retroattivo?

— Per aumentare i nervi ai contribuenti, ed intontire denaro per pareggio dei soliti deficit...

— Per colmare questi vuoti ci vorrebbe... — e qui Gisulfo II ha scagliato al cielo un'invettiva che ha fatto tremare le pietre del Castello.

Il vento ha spazzato le nubi e nel chiaro luna il bianco mantello del principe ha riflessi argentati. Con un largo gesto da monarca ha steso il braccio verso la sottostante valle.

— E' un saluto?

— No, ci rivedremo — ha moratorium allontanandosi verso la Croce.

LAURA CATANI

## Lettera al Direttore

Domandiamo al Direttore di questo organo cittadino di essere più leale e deciso verso questa nuova organizzazione pugilistica, prendendo posizione inequivocabile sulla domanda che facciamo: E' disinteresse semplice e puro, o è avversione per la società, quello di non menzionare sul «Castello» gli incontri vittoriosi sostenuti dai giovani atleti Cavesi al Metelliano giovedì 9 marzo 1950, contro elementi avviati da tempo nella carriera pugilistica? Oppure ha trascurato questo perché ignaro dell'assidua continuità degli allenamenti e della certa partecipazione, da parte di questo gruppo, al Giornalino dei dilettanti? Se è per quest'ultimo, lo invitiamo, unitamente a coloro che vogliono rendersene conto, ad assistere agli allenamenti giornalieri.

Pertanto osserviamo elogi sugli altri giornali, mentre il «Castello» al posto di qualche iniziativa cittadina, preferisce inserire articoli diversi dal progresso della locale gioventù sportiva. Purtroppo questo ci addolora! In questa città la boxe, della

quale ho avuto l'onore di essere eletto Presidente, si prefigge di portare in alto il nome di Cava anche in questo campo, e nulla dev'essere tralasciato per riuscire nell'intento, anzi la stampa locale deve dare il via, ed essere di sprone all'ascesa di questi baldi giovani.

Pregiamo intanto, S. V., a volte prenderne a cuore questa locale organizzazione ed intervenire alle future competizioni che avverranno imminenteamente.

Pertanto credo, che le future competenze, trovino spazio fra le colonne del suo giornale.

Alessandro Volpe

Non è per dina teresse puro e semplice come crede il Consigliere Volpe, o per avversione allo Sport ed a questa e quell'altra iniziativa, che il sottoscritto non può partecipare a tutte le manifestazioni alle quali è invitato; ma è unicamente perché il «Castello» non produce lana per sé... come ben disse il Rev. Prof. Trezza, e per procurarsi la lana il sottoscritto è costretto ad esercitare la sua normale professione alla quale non può sottrarsi molto tempo.

Il Consigliere Volpe poi non vuol comprendere che il «Castello» non ha l'attrezzatura di un grande giornale, sicché manca proprio la possibilità di pubblicare il salotto pezzi che, come quelli sulla notizia in questione, sono abbastanza lunghi e pervengono all'ultima ora del venerdì.

Chiaro così che il Castello è a disposizione di tutte le lodevoli iniziative, invoca la collaborazione di tutti ed è grato ai collaboratori che faranno per venire tempestivamente notizie ed articoli nella formazione più succinta, il sottoscritto si compiace con il Consigliere Volpe e con i pugili di Cava, formulando loro i migliori voti augurali per la bella iniziativa, che tende a diffondere tra noi uno sport nel quale il concittadino Balestra, ormai della fraterna Pregiato, attualmente coglie allori di campione in terra di Francia, ed il concittadino Gianni Volpe ha sempre raccolto allori anche in terra di Francia.

DOMENICO APICELLI

## «Gennarino piace il prode Anselmo

11-3-1950 - Tante volte una pensa una cosa e ne dice un'altra, ma quante volte ti capita di dire una cosa di cui vorresti dire l'opposto? Questo fatto si chiamò «scherzo del subcosciente», così diceva il mio professore. Ne volete un esempio. Leggete questo periodo; per capire il senso del nostro intelligente proto don Vincenzo (qui mette a disposizione anche una parentesi, che però nell'originale non c'è). Ecco dunque: «Egli (Mazziniani) ci fu infine, dopo la sua apostolica assista fra i Nomi Tatulari della Patria, ci promette di vegliare sulla fortuna del suo popolo (che ha duramente appreso e sofferto dall'esperimento totalitario) per avere velleità di consentire altri!». Ah! Ah! Ah! Ah! Ah! (...il brano è del manifesto repubblicano di Cava n. d. t.). Un bacio in fronte a chi indovina l'autore! I via!

12-5-1950 - Un'indiscrezione ci fa sapere che l'Ass. Rossi passerà fra i Nomi Tatulari della Patria. Ci pensate voi? L'Ass. Rossi diverrà un Nume!!!

13-3-1950 - Incontro storico: il Comm. Eugenio Coppola della F. I. G. C. s'è incontrato con il Comm. Adolfo Accarino, vice Presidente della «Cavese». Nessun comunicato speciale è stato diramato, ma l'incontro è stato storico, ve l'assicuro! Insieme hanno visitato il cosiddetto Campo Sportivo e ci ha detto don Adolfo che (l'incontro) partorì molte belle cose per la nostra U. Sportiva. Se son rose certamente non diaverranno... spine! E sotto a chi tocca! —

14-3-1950 - Niente. (Anche Gennarino ha diritto a un giorno di riposo! n. d. r.)

15-3-1950 - Consiglio Comunale: tre cose notevoli:

- 1) Virtù magiche dei numeri (il Mago di Lecce è partito? n. d. r.)
- 2) Il subcosciente dell'ass. alle finanze.
- 3) L'attacco del consigliere Carlini Lambiase.

1) Per virtù magiche dei numeri (il Mago di Lecce è partito? n. d. r.)

2) Il bilancio del Comune di Cava è al pareggio o addirittura in avanzo. Molto bene! E una politica veramente interessante! (io Gennarino tra numeri, numeri, numeri, non ci ho capito quasi niente ma fa lo stesso, n. d. r.). Così avremo subito, subito, subito il Campo Sportivo, senza perdere un momento (giacché il bilancio è, come diciamo, in floride condizioni e minaccia di restarne per tutti e per chi ne vuole! n. d. r.)

3) L'Assessore alle finanze dott. Gennarino, vuoi sapere perché ecc. ecc.? Ebbene, il libro del perché non è mai andato a mare, e se lo apri a pagina 12 alinea 23, ci trovi scritto: «Domenico Apicella di Antonio ecc. ecc., se riputerà in vita sua l'ultimo degenere uomini quando gli altri vorranno dargli importanza, ma si riputerà importante quando gli altri vorranno trarre vantaggio dalla sua umiltà». E questo ha suggerito, Gennarino!

GENNARINO  
e p. c. GIORGIO LISI

(N. d. D.) Caro Gennarino, vuoi sapere perché ecc. ecc.? Ebbene, il libro del perché non è mai andato a mare, e se lo apri a pagina 12 alinea 23, ci trovi scritto: «Domenico Apicella di Antonio ecc. ecc., se riputerà in vita sua l'ultimo degenere uomini quando gli altri vorranno dargli importanza, ma si riputerà importante quando gli altri vorranno trarre vantaggio dalla sua umiltà». E questo ha suggerito, Gennarino!

Gratitudine

I pensionati del Comune con cuore devoto ringraziano la benemerita Amministrazione Comunale che, interpreti fedele della Legge, la sera del 16 marzo ha deliberato l'aumento delle pensioni. Un ringraziamento speciale al Segretario Capo, all'Assessore Dott. Gravagnuolo e al Consigliere Biondo, che hanno saputo superare gli ostacoli con intelletto d'amore.

MARCELLO SOLIGO

